



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 484/08 S.N.

Roma, 7 giugno 2008

Al Questore di Roma

e, p.c.,

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Antonio Manganelli

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per l'Amministrazione Generale
Direttore Ufficio per le Relazioni Sindacali
Vice Prefetto Alberto Pazzanese

Alla Segreteria Regionale Coisp Lazio

Alla Segreteria Provinciale Coisp Roma

All'ufficio legale Coisp – c.a. Avv.to Castiga M.

**OGGETTO: 11, 12 e 13 giugno 2008 – Visita del Presidente Bush a Roma.
Il Co.I.S.P. esige rispetto delle norme e dei diritti dei Poliziotti.**

Egregio Questore Fulvi,

abbiamo preso atto del Suo messaggio urgente datato 5 giugno, con il quale ha informato

- che “*nelle giornate dell’11, 12 e 13 giugno pp.vv., il Presidente degli Stati Uniti sarà in visita nella Capitale*”
- che “*la presenza della suddetta personalità, come avvenuto in precedenti occasioni, richiederà la predisposizione di un consistente ed articolato dispositivo di sicurezza con l’impiego del maggior numero di Funzionari e personale dipendente per assicurare i relativi servizi di vigilanza, ordine e sicurezza*”
- che “*ciò premesso ... nelle giornate dall’11,12 e 13 giugno pp.vv., i congedi ordinari ed i riposi dei Funzionari e del personale dipendente...*” sono “*soppressi*”
- che verranno concessi i permessi sindacali indispensabili per il solo svolgimento dei congressi dei sindacati maggiormente rappresentativi
- che “*in dette giornate al fine di poter fronteggiare l’eccezionale esigenza operativa, onde assicurare la tutela del superiore interesse dell’ordine e della sicurezza pubblica e garantire all’Illustre Ospite di poter assolvere a tutti gli impegni in programma, non è da escludere che possa rendersi necessario utilizzare il personale dipendente con orari di servizio che eccederanno le previste turnazioni ordinarie*”.

Ebbene, ciò premesso, riteniamo sia utile informarla di alcune cose che evidentemente Le sono sfuggite:

- ~ “*i congedi ordinari ed i riposi*” sono dei diritti che i Poliziotti hanno acquisito da tempo e sono loro riconosciuti da precise norme emanate da organi che Le sono enormemente superiori. Lei quindi non può sopprimerli! E’ nella Sua potestà semmai non concederli per motivate esigenze di servizio.
- ~ “*i permessi sindacali*”, al pari di congedi e riposi, sono anch’essi un diritto e quindi non possono essere «sospesi»! La norma dice che “l’Amministrazione (quindi nel caso di specie Lei Questore di Roma) autorizza (è obbligata!) il permesso sindacale salvo che non ostino eccezionali e motivate esigenze di servizio, da comunicarsi in forma scritta entro tre giorni”. Pertanto qualora il Sindacato dovesse chiedere di usufruire di permessi sindacali per i giorni in questione, Lei deve autorizzarli, mentre qualora li negasse dovrebbe specificare dettagliatamente ed in forma scritta quali sono le “eccezionali e motivate esigenze di servizio” che giustificano il diniego (chiaramente durante la 3 giorni di visita del Presidente degli Stati Uniti d’America per negare i permessi sindacali Lei dovrebbe dare atto di aver impiegato tutto il Suo personale e di aver anche tenuto chiusi al pubblico gli uffici). La Sua lettera alle OO.SS. con la quale informa che verranno concessi i permessi sindacali solo per lo svolgimento dei congressi, è pertanto illegittima.
- ~ il vigente Accordo Nazionale Quadro prima di elencare quali sono le tipologie di turni di servizio applicabili ai Poliziotti (artt. 7 ed 8 dell’Accordo), all’art. 6 comma 1 spiega che le stesse “sono dirette a favorire la piena efficienza dei servizi di polizia, tenuto conto delle diverse esigenze operative”. Citato atto normativo, in buona sostanza, evidenzia che i turni di servizio in esso previsti sono ritenuti idonei a favorire la piena efficienza dell’attività che anche il Questore di Roma è chiamato a garantire (... il superiore interesse da Lei citato...), anche in caso di “eccezionali esigenze operative” quali quelle volte alla tutela di un Capo di Stato, che rientrano sicuramente nelle “diverse esigenze operative” di cui si è “tenuto conto”.....
Pertanto Lei, egregio Dott. Fulvi, nel parlare dei servizi che verranno espletati “*in dette giornate*”, non può affermare che “*non è da escludere che possa rendersi necessario utilizzare il personale dipendente con orari di servizio che eccederanno le previste turnazioni ordinarie*”, ma deve garantire il rispetto degli orari disciplinati dal vigente ANQ, prevedendo il cambio del personale al termine delle stabilite ore giornaliere di servizio, che per il Suo personale è di 6 ore mentre per il solo personale dei Reparti Mobili è di ore 7 e minuti 6 nel caso in cui lo stesso normalmente è impiegato a svolgere servizio in regime di settimana corta, oppure di 6 ore nel caso in cui invece svolge normalmente servizio articolato in 6 turni settimanali.
E’ previsto, egregio Questore, che il personale della Polizia di Stato ecceda l’orario delle “previste turnazioni ordinarie” solamente nel caso in cui debba rispondere ad esigenze indilazionabili, imprevedibili e non programmabili. Ad una settimana dalla visita del Presidente Bush, Lei aveva ED HA tutto il tempo di programmare i turni di servizio e quindi garantire al personale lo svolgimento delle sole “turnazioni ordinarie”, fatte salve ovviamente le eventuali esigenze che possono verificarsi al momento e che Lei, non chiamandosi Cassandra, non può certo aver previsto al momento della stesura della Sua nota.
Pertanto, se la Sua “*non è da escludere che possa rendersi necessario utilizzare il personale dipendente con orari di servizio che eccederanno le previste turnazioni ordinarie*” vuol significare che Lei già sa che si verificheranno scontri di piazza o altre situazioni tali da obbligare la protrazione del servizio da parte del Suo personale, allora La preghiamo di volerci fornire i numeri del Superenalotto, Totip, Tris, Lotto, etc.. di tutto questo mese e quello a venire; se invece citata Sua affermazione vuol significare che difficilmente sarà in grado di gestire le risorse che ha a disposizione, in maniera da garantire anche il rispetto dei diritti dei poliziotti, allora Le ricordiamo

che Lei sarebbe il Questore della provincia che fa riferimento alla Capitale, e che pertanto da chi riveste un tale incarico si pretenderebbe il possesso di qualità manageriali di notevole spessore.....
La garanzia, pertanto, dei diritti dei Poliziotti ad una “turnazione ordinaria”, e non oltre, dovrebbe essere per Lei un gioco da ragazzi, anche se a far visita a Roma è il Presidente Bush!

Il Co.I.S.P. quindi La diffida, egregio Questore di Roma, dall’adottare orari di servizio difformi da quelli previsti dagli artt. 7 ed 8 del vigente A.N.Q., e Le rammenta che se proprio non può farne a meno “onde assicurare la tutela del superiore interesse dell’ordine e della sicurezza pubblica” (... i turni previsti dai citati articoli sono comunque finalizzati ad assicurare la tutela del citato superiore interesse, che non è certo una novità dei giorni 11, 12 e 13 pp.vv....), dovrà adempiere a quanto previsto dall’art. 6 co. 3 dell’Accordo Nazionale Quadro, e quindi assicurarsi le “previe intese” con il Sindacato!

Pretendiamo anche di non dovere nuovamente assistere a quanto accaduto in occasione della precedente visita a Roma dello stesso Presidente degli Stati Uniti, e cioè vedere Poliziotti costretti a svolgere servizio anche per oltre 15 ore in quanto non era stato loro previsto alcun cambio!

Pretendiamo che venga garantito a tutti i Poliziotti il diritto a mangiare pasti caldi ed adeguati, ed in luoghi appropriati tra i quali non figura certo la pubblica strada.

Pretendiamo inoltre di non dover nuovamente assistere, com’è accaduto in occasione della precedente visita di George W. Bush nella Capitale, a Poliziotti obbligati a non reagire alla violenza espressa da centinaia di deficienti con lancio di pietre e quant’altro.

Pretendiamo poi la garanzia che l’eventuale lavoro straordinario che i Poliziotti dovranno fare durante i giorni 11, 12 e 13 pp.vv. venga pagato tutto e celermente.

In attesa di Sua risposta, certo che non vorrà mancare di darci dimostrazione quantomeno della Sua buona educazione, oltre che del Suo rispetto alle norme che disciplinano le c.d. “relazioni sindacali” delle quali la presente è pure estrinsecazione, si inviano Distinti Saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari